

LAB TRIBUNE

The World's Dental Lab Newspaper · Italian Edition

Novembre 2014 - anno IV n. 4

Supplemento n. 1
di Implant Tribune Italian Edition - Novembre 2014 - anno III n. 4

www.dental-tribune.com

FOCUS NORMATIVO

Legge di stabilità e sgravi contributivi 2015

Lo scorso 15 ottobre, il Governo ha presentato la Legge di stabilità 2015, firmata dal Presidente della Repubblica il 24 ottobre.



[pagina 3](#)

CLINICA & TECNICA

Forme e luce, la tessitura: come trasmetterla in maniera predicibile

L'essenza della fotografia in odontoiatria, da quando è nata con le prime pellicole analogiche, è sempre stata la stessa: "comunicare".



[pagina 6](#)



Massimo Maculan e la sua squadra riconfermati per i prossimi 3 anni



Il 24 e 25 ottobre scorsi ad Assisi (Perugia) si è svolto il Congresso dell'ANTLO (Associazione Nazionale Titolari Laboratorio Odontotecnico), nel corso del quale si sono svolte le elezioni del gruppo dirigente per il prossimo triennio. La redazione di *Lab Tribune* ha intervistato Massimo Maculan qualche ora dopo la riconferma della "squadra vincente".

Presidente Maculan, ad Assisi la sua presidenza e il direttivo sono stati riconfermati per il prossimo triennio. Non sono state presentate liste alternative, un fenomeno che recentemente era

successo anche nei sindacati degli odontoiatri. Come interpreta questa mancanza di opposizione interna, così diversa da quanto succedeva nel passato?

A mio avviso questo non signifi-

ca una mancanza di opposizione ma, forse più democraticamente, l'esistenza all'interno della singola lista di tante posizioni e punti di vista. Provo a spiegarmi meglio:

[> pagina 4](#)

CLINICA & TECNICA

Forme e luce, la tessitura [6](#)

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Premiati i primi 3 classificati nel concorso internazionale Rhein83 [13](#)

ANTLO

Odontotecnici italiani: il documento politico [14](#)

Il piatto... Perde

A. Puntoni

Prefazione

«Lo scopo di questo articolo è quello di risvegliare l'anima nobile che risiede in noi, per applicarla nel nostro campo professionale, che non vuole essere soltanto una produzione tecnica, ma include anche sentimenti che suscitano le emozioni come crescita dinamica, spesso relegata a protocolli standardizzati dogmatici e privi di sensibilità». (La Creazione dentale e l'armonia di un insieme. Il viaggio, di Giorgio Talarico e Ezio Morgante, Edizioni Quintessenza).

Il piatto... Perde

Sguardo fisso, fiero, labbra che assaporano il dolce del successo estetico. Decido di seguire il manufatto fino alla consegna, ho bisogno di stimoli importanti, un po' di soddisfazione non è male!

Per dirla con Paulo Coelho «non è importante la meta, ma il cammino» (*Il cammino di Santiago*). Il viaggio è un'apoteosi di sensazioni positive, trasparenze e opacità che si contrastano, assorbimenti e riflessioni che creano il gioco di luce che ha preso vita ed è nato proprio dalle

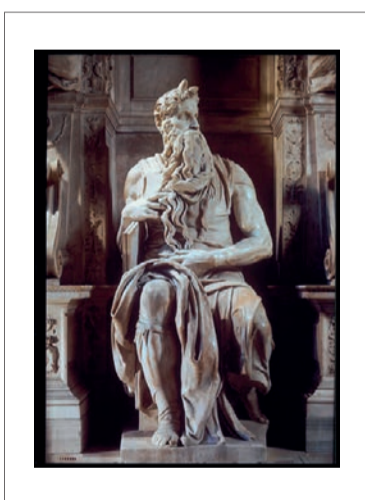


Fig. 1 - Il Mosè, opera in marmo di Michelangelo Buonarroti 1513-1515 c.a. Chiesa S. Pietro in Vincoli Roma.

mie mani. Il sorriso stampato sul mio volto è il buongiorno appena varcata la soglia dello studio odontoiatrico. Chiara è già in poltrona e mi scruta incuriosita dalla mia strana eccitazione. Scorgo soddisfazione anche negli occhi e nella postura di Francesco, il clinico, che muove l'articolatore appena estratto dal contenitore etichettato.

[> pagina 9](#)

Orthocryl[®] LC

delightfully different!

Resina fotopolimerizzabile per ortodonzia

Sviluppata per soddisfare le esigenze in campo ortodontico nella produzione di apparecchi e dispositivi rimovibili e fissi.

- Straordinaria semplicità d'uso
- Risparmio di tempo e materiale
- Ottimale fluidità e consistenza
- Totalmente inodore
- Biocompatibile
- Ampio campo d'impiego

D DENTAURUM ITALIA

Dentaurum Italia S.p.a. | Via degli Speciali, 142/144 | Centergross 40050 Funo (BO)
Tel.: 051/86.25.80 | Fax 051/86.32.91 | www.dentaurum.it | info@dentaurum.it

Sempre più vicini. Laboratorio odontotecnico e odontoiatri



formato europeo e produzione a inserti separati. Di concerto con la proprietà tedesca DTI, la redazione

A partire dallo scorso settembre le edizioni italiane della Dental Tribune International, dopo 10 anni, hanno cambiato veste grafica:

italiana ha suggerito di cogliere l'occasione per soddisfare l'esigenza manifestata da tanti lettori odontotecnici di una comunicazione dei contenuti anche su carta a tutto il team odontoiatrico. Pur riconoscendo che il lavoro odontotecnico è svolto per lo più in sedi diverse dallo studio odontoiatrico in Italia, a differenza che altrove, sorgeva dunque l'esigenza di un'informa-

zione allargata più integrata tra i due operatori. La scelta di allegare Lab Tribune ai fascicoli di Implant Tribune, e quindi di diffondere l'informazione del laboratorio anche agli studi e viceversa, parte proprio dal fatto che la chirurgia implantare è un processo protesico, come sostenuto da molti opinion leader, che vede coinvolti entrambi gli operatori, odontoiatri e odonto-

Editoriale

tecnic, oltre a igienisti e assistenti, con una progressiva integrazione che le tecniche digitali e la chirurgia guidata hanno accelerato. Entrambe le categorie sono comunque ampiamente rappresentate sul sito www.dental-tribune.com e per gli abbonati sulle riviste CAD/CAM e Cosmetic Dentistry.

Patrizia Gatto

Finanziamenti a tasso zero per le nuove imprese costituite da giovani o donne

A breve è prevista l'emanazione del decreto attuativo di un nuovo bando per gli interventi di sostegno alla nuova imprenditorialità, che dà attuazione al Decreto Destinazione Italia.

La misura "Nuove imprese a tasso zero" ha l'obiettivo di agevolare, su tutto il territorio nazionale, la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese a prevalente o totale

partecipazione giovanile e/o femminile. I beneficiari devono:

- essere costituiti in forma societaria da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda;
- avere la compagine societaria composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra 18 e 35 anni o da donne.

Il bando consente di finanziare i programmi di investimento di importo non superiore a 1,5 milioni di euro. Alle micro e piccole imprese è riconosciuto un finanziamento a tasso zero della durata massima di 8 anni, per un importo non superiore al 75% della spesa ammissibile.

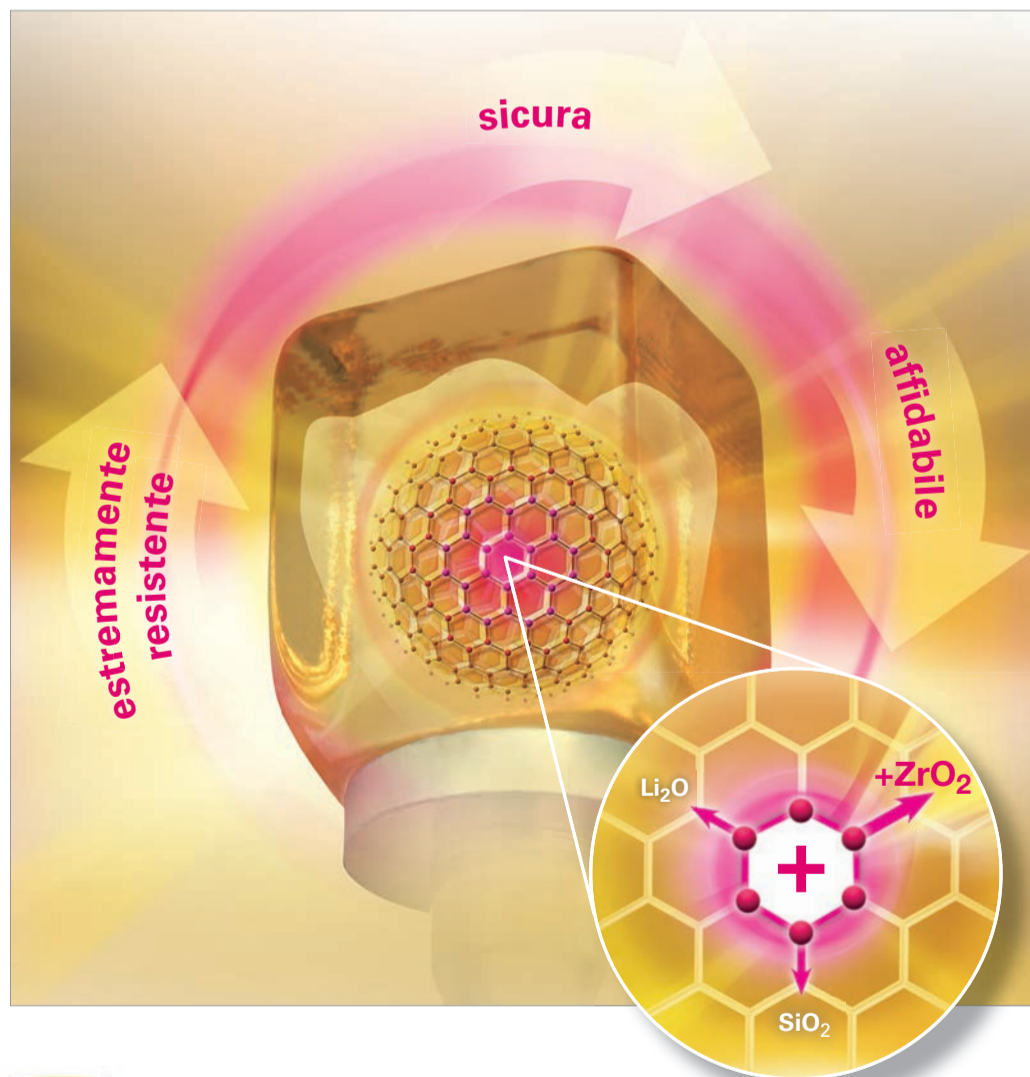
Il soggetto gestore della misura sarà Invitalia.

La dotazione complessiva del fondo è pari a 1,5 miliardi di euro per 4 anni, di cui 500 milioni di euro rappresentano la prima tranche disponibile per la misura.

Fonte: Eurocons - Finanza Agevolata

VITA SUPRINITY® – vetroceramica. Rivoluzionaria.

La nuova vetroceramica ad alte prestazioni rinforzata con biossido di zirconio.



VITA shade, VITA made.

VITA

VITA SUPRINITY è un materiale della nuova generazione di vetroceramiche per CAD/CAM. In questo innovativo materiale ad elevate prestazioni, per la prima volta la vetroceramica viene rinforzata con biossido di zirconio. Il materiale offre quindi alta resistenza, sicurezza del processo di lavorazione

ed eccezionale affidabilità. La struttura particolarmente omogenea assicura semplicità di lavorazione e riproducibilità dei risultati. VITA SUPRINITY convince inoltre per l'ampia gamma di indicazioni. Per ulteriori informazioni consultare: www.vita-suprinity.com [facebook.com/vita.zahnfabrik](https://www.facebook.com/vita.zahnfabrik)

Per informazioni: VITA ITALIA srl, tel. 02 9039261, e-mail d.pogliani@vita-zahnfabrik.com

L'Italia digitale

Accordo Agenzia e Unioncamere: gestione gratuita delle fatture verso la pubblica amministrazione

La CNA nazionale plaude all'accordo tra l'Agenzia per l'Italia digitale e Unioncamere, che ha permesso di raggiungere un importante risultato: la gestione gratuita delle fatture, fino a un massimo di 24 in un anno. Per migliaia di imprese la decisione si traduce in un risparmio annuo che, in alcuni casi, arriva a 2.000 euro di oneri amministrativi.

CNA è impegnata costantemente a diffondere la cultura digitale nelle piccole imprese e nell'artigianato, decisiva per la crescita e per la competitività. La scelta della fatturazione elettronica gratuita verso la pubblica amministrazione è un passo molto importante in questa direzione.

Fonte: CNA Roma

LAB TRIBUNE

The World's Dental Lab Newspaper - Italian Edition

GROUP EDITOR - Daniel Zimmermann
[newsroom@dental-tribune.com] +49 341 48 474 107
CLINICAL EDITOR - Magda Wojtkiewicz
ONLINE EDITORS - Yvonne Bachmann; Claudia Duschek
COPY EDITORS - Sabrina Raaff; Hans Motschmann

PUBLISHER/PRESIDENT/CEO - Torsten Oemus
CHIEF FINANCIAL OFFICER - Dan Wunderlich
BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER - Claudia Salwiczek
JUNIOR MANAGER BUSINESS DEVELOPMENT - Sarah Schubert
EVENT MANAGER - Lars Hoffmann
MARKETING SERVICES - Nadine Dehmel
SALES SERVICES - Nicole Andra
EVENT SERVICES - Esther Wodarski
MEDIA SALES MANAGERS - Matthias Diessner (Key Accounts); Melissa Brown (International); Peter Witteczek (Asia Pacific); Weridiana Mageswki (Latin America); Helene Carpentier (Europe); Barbara Solarova (Eastern Europe)

ACCOUNTING
Karen Hamatschek; Anja Maywald; Manuela Hunger
EXECUTIVE PRODUCER - Gernot Meyer
INTERNATIONAL EDITORIAL BOARD
Dr Nasser Barghi, USA - Ceramics
Dr Karl Behr, Germany - Endodontics
Dr George Freedman, Canada - Aesthetics
Dr Howard Glazer, USA - Cariology
Prof Dr I. Krejci, Switzerland - Conservative Dentistry
Dr Edward Lynch, Ireland - Restorative
Dr Ziv Mazar, Israel - Implantology
Prof Dr Georg Meyer, Germany - Restorative
Prof Dr Rudolph Slavicek, Austria - Function
Dr Marius Steigmann, Germany - Implantology

©2014, Dental Tribune International GmbH.
All rights reserved.

Dental Tribune makes every effort to report clinical information and manufacturer's product news accurately, but cannot assume responsibility for the validity of product claims, or for typographical errors. The publishers also do not assume responsibility for product names or claims, or statements made by advertisers. Opinions expressed by authors are their own and may not reflect those of Dental Tribune International.

DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL
Holbeinstr. 29, 04229, Leipzig, Germany
Tel.: +49 341 48 474 302 | Fax: +49 341 48 474 173
www.dental-tribune.com | info@dental-tribune.com

LAB TRIBUNE ITALIAN EDITION
Anno IV Numero 4, Novembre 2014
SUPPLEMENTO N. 1
DI IMPLANT TRIBUNE ITALIAN EDITION, ANNO III N. 4

DIRETTORE RESPONSABILE
Patrizia Gatto
COMITATO SCIENTIFICO
Franco Fares
Giuseppe Mignani
Andrea Puntoni
Luigi Scaiola
Salvatore Sgrò
James Tollardo
Antonio Torella

CONTRIBUTI
S. Benazzi, D. Luiselli, D. Peluzzi, G. Picciocchi,
M. Maculan, A. Puntoni, D. Rondoni
REDAZIONE ITALIANA
Tueor Servizi Srl - redazione@tueorservizi.it
Ha collaborato: Rottermaier - Servizi Letterari (TO)

STAMPA
RDierichs Druck+Media GmbH
Frankfurter Str. 168, 34121 Kassel, Germany
COORDINAMENTO DIFFUSIONE EDITORIALE
ADDRESSVITT srl

PUBBLICITÀ - Tueor Servizi Srl
lalessia.murari@tueorservizi.it
UFFICIO ABBONAMENTI
Tueor Servizi Srl
Via Domenico Guidobono, 13 - 10137 Torino
Tel.: 011 3110675 - 011 3097363
info@tueorservizi.it
Copia singola: euro 3,00
Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art.74 lettera C DPR 633/72

DENTAL TRIBUNE EDIZIONE ITALIANA FA PARTE
DEL GRUPPO DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL
CHE PUBBLICA IN 25 LINGUE IN OLTRE 90 PAESI

È proibito qualunque tipo di utilizzo senza previa autorizzazione dell'Editore, soprattutto per quanto concerne duplicati, traduzioni, microfilm e archiviazione su sistemi elettronici. Le riproduzioni, compresi eventuali estratti, possono essere eseguite soltanto con il consenso dell'Editore. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. Non si assume responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano esclusivamente l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per le conseguenze derivanti da informazioni erronee.

Legge di stabilità e sgravi contributivi 2015

Lo scorso 15 ottobre, il Governo ha presentato la Legge di stabilità 2015, che è stata poi firmata dal Presidente della Repubblica il 24 ottobre. Tra le misure che possono interessare le piccole e medie imprese e gli artigiani, ricordiamo gli sgravi IRAP sulla componente lavoro, la riconferma del bonus IRPEF in busta paga di 80 euro per i dipendenti, la possibilità di anticipo del TFR, le assunzioni agevolate con azzeramento per 3 anni dei contributi sui nuovi contratti a tempo indeterminato, le numerose novità in materia di IVA e le partite IVA in regime agevolato e forfettario. Le nuove disposizioni partiranno nel gennaio 2015, previa conversione in Legge da parte del Parlamento italiano.

Il nuovo regime delle partite IVA riguarda i bassi redditi: l'imposta sostitutiva, che sarà pari al 15%, si calcolerà attraverso l'applicazione di un coefficiente di redditività sui ricavi conseguiti. Nel caso di avvio di nuove attività per il primo triennio, il reddito determinato in modo forfettario viene ridotto a un terzo e si potrà restare nel regime agevolato senza vincoli di tempo. Un'altra delle novità destinate a rendere più flessibile il regime è la previsione di soglie di ricavi differenziate rispetto al tipo di attività svolta. Il limite oscillerà dai 15.000 a 40.000 euro, tenendo conto, però, delle differenze tra le attività svolte dai contribuenti.

Per poter fruire del regime agevolato, il costo complessivo dei beni strumentali non deve superare i 20.000 euro mentre, per quanto riguarda le spese di lavoro dipendente, l'accesso è consentito solo se il contribuente ha sostenuto spese per un ammontare complessivamente non superiore a 5.000 euro lordi. Il nuovo regime forfettizzato consentirà anche la possibilità di versare i contributi non più sui minimi, ma sul reddito dichiarato. Ai fini IVA, i nuovi forfettari non addebitano l'IVA in fattura, non hanno titolo alla detrazione dell'imposta, ma avranno la possibilità di optare per l'applicazione dell'imposta nei modi ordinari.

Il nuovo regime sostituirà quelli agevolati, il regime delle nuove iniziative produttive e il regime dei minimi, oggi in vigore. Comunque, i contribuenti che nel 2014 hanno adottato il regime fiscale di vantaggio potranno continuare a utilizzarlo fino al termine del periodo temporale previsto ad oggi dalla legge, cioè 5 anni o compimento dei 35 anni. Dunque, al posto degli 80 euro in busta paga, riconfermati per i dipendenti, gli autonomi riceveranno sgravi a forfait.

Nuovi sgravi contributivi per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato di dipendenti. Ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo, che faranno nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, a partire dal 1° gennaio 2015 verrà

riconosciuto l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali per un massimo di 36 mesi. Il lavoratore assunto non deve essere stato occupato, nei sei mesi precedenti, a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro né aver usufruito di agevolazioni in relazione a una precedente assunzione a tempo indeterminato. Confermata l'esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL e il limite massimo di un importo di esonero pari

a 8.060 euro su base annua. La novità è che tale beneficio spetta solo con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2015. L'agevolazione sul contratto a tempo indeterminato fa decadere altre due misure di incentivi: stabilizzazione apprendisti e assunzione di disoccupati di lunga durata.

Fonti: pmi.it; CNA Roma






“la linea di attacchi più completa sul mercato”



richiedi il nuovo catalogo 2015
a: marketing@rhein83.it




Via E.Zago 10/abc 40128 Bologna (Italy) Tel. +39 051244510
www.rhein83.com • info@rhein83.com

La nuova ANTLO verso un maggiore impegno sul fronte politico-sindacale

< pagina 1

all'interno della lista presentata si trovano inserite anche persone che, a una prima lettura, avrebbero potuto creare una propria squadra. Nel caso specifico di questo rinnovo di cariche, nessuna squadra ha voluto porsi in concorrenza perché i risultati e le affermazioni associative nei tre anni di questa dirigenza sono difficilmente contestabili. Altra cosa, è chiaro, parlare di risultati ottenuti per la nostra categoria. Forse proprio questa mancanza è la vera motivazione per cui siamo stati pronti a rimetterci in gioco per altri tre anni, reputando indispensabile continuare il grande lavoro iniziato nel primo mandato.

Ci indica la lista e i ruoli della sua squadra? Ci sono dei cambiamenti?

La lista presentata unisce volti nuovi a colleghi già impegnati per la categoria nel triennio precedente. I risultati ottenuti hanno suscitato nei territoriali la voglia di dar ancora fiducia a chi bene ha lavorato. Non nego che un ricambio maggiore, agevolato da una adeguata preparazione, in questi tre anni sia auspicabile, come più volte dichiarato in congresso.

L'esecutivo rimarrà pressoché invariato,

confermando quale segretario nazionale Gabriele Barbarossa, mentre alla segreteria culturale ci sarà Lanfranco Santocchi. Tesoriere, come negli ultimi tre anni, sarà Andrea Rossi. Responsabili delle vicepresidenze territoriali: a nord Innocente Pozzan; al centro Nicola Ludovico; e l'ingresso alla vicepresidenza sud del collega Giacinto Iannone. Nessuna variazione ai servizi e al marketing, dove ritroveremo con piacere Tullio Cotronei ed Enrico Galli. Giuseppe Chiovaro, già direttore della rivista NLO, mi coadiuverà per l'editoria, alla scuola invece ci sarà Paolo Dieni. Chiudono la lista del nuovo consiglio nazionale (che vede l'ulteriore partecipazione di tutti i presidenti territoriali) Paolo Battaglia, Mauro Marin, Matteo Parise e Oriano Morsanutto.

Nei corridoi dei congressi ANTLO gli associati commentavano «Squadra vincente non si cambia». Può indicarci i tre punti salienti di queste vittorie riconosciute dai soci ANTLO e dai dirigenti locali?

Sicuramente la passata dirigenza ha saputo far tornare nei colleghi la voglia di aggregazione e partecipazione a tutti i livelli. Lo spostamento dell'attenzione associativa verso le tante problematiche politico-sindacali della categoria ha

sicuramente fatto comprendere l'impegno dell'attuale dirigenza nella difesa della professione. Le problematiche odontotecniche ora vengono discusse anche durante le manifestazioni culturali in appositi spazi dedicati. La partecipazione agli eventi culturali, da sempre fiore all'occhiello di ANTLO, a settembre ha raggiunto il picco al congresso di Montesilvano. I colleghi hanno visto ANTLO - e i relatori ANTLO Formazione - impegnati ogni fine settimana in tutt'Italia con uno, spesso due, ma anche tre eventi di alto livello, chiamando a raccolta ogni week-end centinaia di professionisti. Inoltre, c'è il ritorno alla comunicazione diretta verso gli associati in tutte le forme attualmente disponibili, affiancando il rientro al cartaceo della storica rivista tecnica culturale Il Nuovo Laboratorio Odontotecnico, l'unica gestita da un'associazione di odontotecnici e in controtendenza alla progressiva scomparsa di molte riviste cartacee.

Questo congresso è stato preceduto dalla pubblicazione da parte del direttivo dimissionario del documento politico sul vostro sito web. Un sito



rinnovato e accompagnato da un forum. Come è andata questa esperienza?

Credo che in ANTLO abbia segnato veramente il cambiamento il non aver paura di dire a voce alta quale sarà il nostro impegno e cosa dovrà sviluppare la dirigenza dei prossimi tre anni. Senza segreti, aprendo le porte e coinvolgendo dirigenti, associati e non. Questo è un passaggio fondamentale. Perché i problemi che gli odontotecnici italiani oggi lamentano, mettendo in discussione l'esistenza stessa della figura professionale, non sono dei soli odontotecnici ANTLO. Il forum ha avuto difficoltà oggettive tecniche di registrazione. Non abbiamo voluto accettare commenti e interventi da persone non riconducibili a un nome reale che si celavano dietro uno pseudonimo. Per questo motivo la segreteria ha aiutato chi era in difficoltà, suggerendo un canale più semplice e diretto come la tradizionale e-mail.

“Governare il futuro per gestire il presente”, il titolo del congresso politico, riprende uno slogan ANDI del 2002, che recitava “Governare il cambiamento”.

Perché dopo 12 anni ritorna attuale il tema? Che cosa significa concretamente?

Sostanzialmente non dobbiamo più subire passivamente le cose e le scelte calate dall'alto, inutile lamentarsi di quanto deciso da altri nell'osservanza di quanto reso ufficialmente operativo. Il compito primario di un'associazione, che rappresenta le necessità e le priorità di una categoria, è certamente creare presupposti di miglioramento laddove le cose vengono decise, intervenendo nei nuclei centrali di prima decisione. Sostanzialmente, alzare l'asticella di impegno attivo e pressante verso il miglioramento della situazione odontotecnica italiana.

La parte finale del documento politico, “Un nuovo progetto per una nuova ANTLO”, ricorda quanto negli ultimi tre anni sia cresciuta e cambiata l'associazione. Perché una nuova ANTLO? Pensate a ulteriori modifiche?

Credo che ANTLO oggi sia un punto di riferimento importante nel mondo odontotecnico. L'ho ripetuto più volte: l'impegno è grandissimo, in questo

consiste “la nuova ANTLO”. Oggi ci siamo voluti interrogare nel momento di massima espressione di un'associazione, ossia il suo documento politico, con domande e progetti su metodi e tempistiche per sviluppare un maggiore impegno verso il fronte politico-sindacale. Era già nell'intento di una delle due associazioni che, più di trent'anni fa, contribuì a costituire ANTLO.

Quali saranno i passi dei prossimi 100 giorni?

Sicuramente chiamare attorno a me il nuovo gruppo, definire nello specifico i ruoli di ogni singolo componente, per suddividere il peso di tanto lavoro da fare a ogni livello, ognuno per le proprie competenze, approfittando della continuità del gruppo per non perdere il filo, nemmeno per un attimo, nei contatti e attività già in essere.

Il tema dei giovani per la prima volta diventa centrale anche per ANTLO: formazione scolastica, universitaria, dirigenza. Credete veramente nella possibilità che l'attività odontotecnica potrà attrarre giovani e protrarsi nelle generazioni future?

È stato forse il tema centrale della discussione attorno al documento politico. A tutti i livelli l'odontotecnico di oggi ha bisogno di una formazione scolastica completamente diversa. Le competenze che gli spettano devono essere approfondite in una formazione personale di base, che non può prescindere dalla scuola di formazione primaria. Gli attuali odontotecnici sono un ponte tra quel che si faceva un tempo e i professionisti di domani. Sono convinto che in futuro l'odontotecnico sarà diverso dal collega di ieri e da quello di oggi. Ma allo stesso tempo sono convinto che non potrà non esistere una figura specifica nel seguire la costruzione del dispositivo medico su misura, attraverso i suoi cicli produttivi. Quello sarà l'odontotecnico di domani.

Stanco ma felice?

Stanchezza... che cos'è? Per la felicità attenderò il momento in cui i veri odontotecnici, quelli che quotidianamente alzano la saracinesca del proprio laboratorio, avranno ottenuto quel riconoscimento di dignità che meritano da tanti, troppi anni.

Patrizia Gatto

COME ORDINARE

TUEOR SERVIZI • Via Guidobono, 13 • 10137 Torino
Tel. 011 3110675 • Fax 011 3097363 • loredana.gatto@tueorservizi.it
www.tueorservizi.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPLANT BRIDGE IN TITANIO CERAMICA CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE CAD-CAM

SUPER OFFERTA!

Un DVD per trasmettere le conoscenze acquisite in molti anni di pratica professionale in questo particolare e delicato settore. Il filmato accompagna lo spettatore in tutte le fasi della realizzazione protesica, illustrando in dettaglio ogni passaggio, e sottolineando in particolare tutti gli aspetti più delicati e importanti.

DURATA: 3 ORE CIRCA

CAPITOLI

1. PARTE PRIMA
Preparazione della travata
2. PARTE SECONDA
Scansione della travata in resina
3. PARTE TERZA
Rifinitura titanio ed opacizzazione
4. PARTE QUARTA
Ceramizzazione della travata in titanio fresato

50,00 EURO + IVA
~~anziché 80,00 + IVA~~

J. TOLLARDO, A. ROCCO

ROLAND DG MID EUROPE

Roland DWX-4: piccolo spazio, grande opportunità

DWX-4 è una fresatrice dentale compatta e molto facile da utilizzare. La sua configurazione la rende perfetta per chi vuole entrare nel mondo della modellazione digitale, per realizzare piccole produzioni di elementi, come corone, faccette, ponti, singoli impianti, e particolari morfologici molto dettagliati. Consente di scegliere tra diversi materiali, come zirconia presinterizzata, cera, PMMA, resina calcinabile, peek, fibra di vetro e nanocomposito ceramico. È dotata di quattro assi in continuo e cambio utensile automatico a due frese.

Tuttavia, con l'aggiunta di un nuovo magazzino per il cambio utensile automatico è possibile portare a quattro le frese gestibili durante la lavorazione, in modo che i vari materiali possano essere lavorati anche nelle loro geometrie, lasciando la massima libertà all'operatore e lavorando in maniera totalmente autonoma.

La morsa, invece, ospita simultaneamente quattro blocchi di materiale con attacco a pin, che possono essere differenti sia nel colore sia nella composizione. In pratica, si possono produrre elementi per quattro pazienti differenti contemporaneamente, con notevole riduzione di tempo e costi.

Grazie alla sua versatilità, sono possibili lavori a singolo elemento, richieste improvvise o piccole produzioni. La sua architettura aperta ne consente l'uso con tantissimi sistemi CAD/CAM nel mercato e l'utilizzo di scanner e materiali secondo le esigenze del laboratorio.

DWX-4 si colloca facilmente negli ambienti di lavoro, permette la produzione interna degli elementi e di essere subito operativi, ma soprattutto di entrare nel mondo della produzione digitale in maniera semplice e redditizia.

Roland Easy Shape

Roland Easy Shape rappresenta la filosofia di Roland applicata al settore dentale. Prodotti di altissimo livello, materiali di prima qualità, soluzioni tecniche raffinate e tecnologie di ultima generazione. Il tutto combinato sapientemente per offrire agli operatori la massima usabilità e lavorazioni perfette.

Profilo aziendale Roland

Dal 1991, Roland è presente con una sua società in Italia e dal 1994 è incaricata di distribuire anche in Francia e nei paesi dell'area balcanica i prodotti della casa madre

giapponese Roland DG Corporation. Roland è particolarmente attenta alle problematiche ambientali e alla salvaguardia delle risorse ed è certificata ISO 14001 sin dal 2000.

Roland DG Mid Europe Srl commercializza la

propria offerta di sistemi e soluzioni per la comunicazione visiva, le arti grafiche, l'incisoria e la modellazione attraverso una rete capillare di rivenditori e curando particolarmente la parte post-vendita con servizi di training e supporto

dedicati all'utente finale. Roland è molto presente sul web con un sito istituzionale, un forum per utenti e un corporate blog. Roland è anche sponsor tecnico del team Team GO&FUN Honda Gresini.

DWX-4

LA SOLUZIONE DIGITALE PER L'EVOLUZIONE DENTALE.



DWX-4. La fresatrice dentale compatta, precisa e con un rapporto qualità/prezzo unico. Facile da utilizzare. Perfetta per il laboratorio che vuole entrare nel mondo della modellazione dentale e realizzare da subito produzioni di elementi e restauri.



Corone, cappette e ponti.



Blocchi di materiale e pin.



Lavora su cera, PMMA e zirconia.



Controllo periferica a video.



Morsa multi aggancio.*



Cambio automatico a 4 posizioni.*

* Opzionale.

Roland DG Mid Europe S.R.L.
via L. Da Vinci, 1/b Zona Industriale
63075 Acquaviva Picena (AP) - ITALIA
Tel.: (+39) 0735 586558
Fax (+39) 0735 576176
dme-dgsales@rolanddg.com
www.rolandeasyshape.com

Roland DG Mid Europe S.R.L.
via L. Da Vinci, 1/b Zona Industriale
63075 Acquaviva Picena (AP) - ITALIA
T. (+39) 0735 586558 | F. (+39) 0735 576176
dme-dgsales@rolanddg.com | www.rolandeasyshape.com

EASY
SHAPE

Roland
DENTAL SOLUTION

Forme e luce, la tessitura: come trasmetterla in maniera predicibile

G. Picciocchi, D. Rondoni

L'essenza della fotografia in odontoiatria, da quando è nata con le prime pellicole analogiche, è sempre stata la stessa: "comunicare" (dal latino *cum* = con, e *munire* = legare; la parola *comunico* = mettere in comune, nella sua prima definizione è l'insieme dei fenomeni che comportano il trasferimento di informazioni). Il suo senso è infatti quello di fornire all'odontotecnico il maggior numero di informazioni, affinché l'indiretta in laboratorio emuli in maniera più fedele possibile la natura del paziente. La difficoltà maggiore del lavoro in laboratorio è ovviamente avere il paziente davanti; gli unici riferimenti sono le foto e i gessi e, quindi, sbagliare il trasferimento delle informazioni significa un fallimento assicurato.

Le caratteristiche che influiscono sul colore di un dente sono:

- la tinta, cioè il colore di un dente indica quale parte dello spettro della luce viene assorbito (tutto bianco-nulla nero);
- il croma, che determina la saturazione di un colore, cioè la quantità di tinta in rapporto a una luce bianca;
- il valore, che indica la luminosità;
- la traslucenza, che indica quanto veloce la luce passi attraverso

so il dente (smalto simile al vetro, dentina simile all'acqua); meno un dente è traslucido più è opaco;

- l'opalescenza: attraverso la fotografia normalmente possiamo comunicare tinta-croma-valore, talvolta l'opalescenza, difficilmente la fluorescenza, attraverso strumenti da alloggiare sui flash dedicati (fluor-eye), o con uno spettrofotometro.

Ne esiste però un sesto che viene spesso dimenticato: la tessitura, poiché la tessitura è luce.

Questa caratteristica non è di secondo piano, in quanto la texture di un dente indica quando è presente la rugosità, quindi depressioni e concavità ad andamento parallelo assiale o perpendicolare all'asse del dente, ma cosa più importante la tessitura influenza drammaticamente la traslucenza di un dente.

In una superficie piatta, la luce passa e viene riflessa con fasci paralleli, determinando una "luce riflessa speculare" molto traslucida, qualora le depressioni parallele, quando presenti, fanno sì che la luce passi in maniera disordinata.

I fasci sono riflessi in varie direzioni e si parla di "luce riflessa diffusa" creando una superficie più opaca.

> pagina 7



Fig. 3

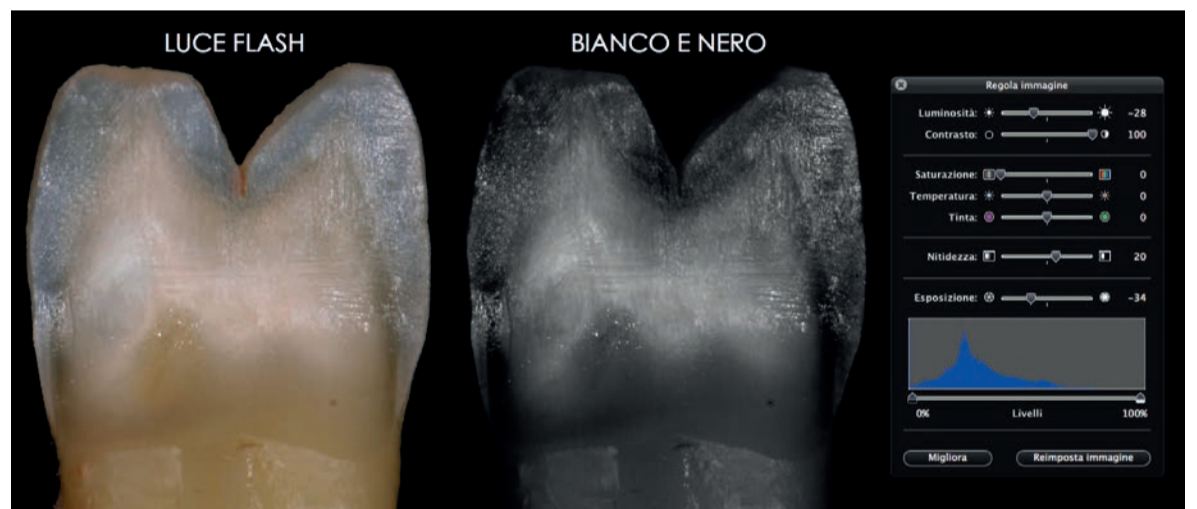


Fig. 4

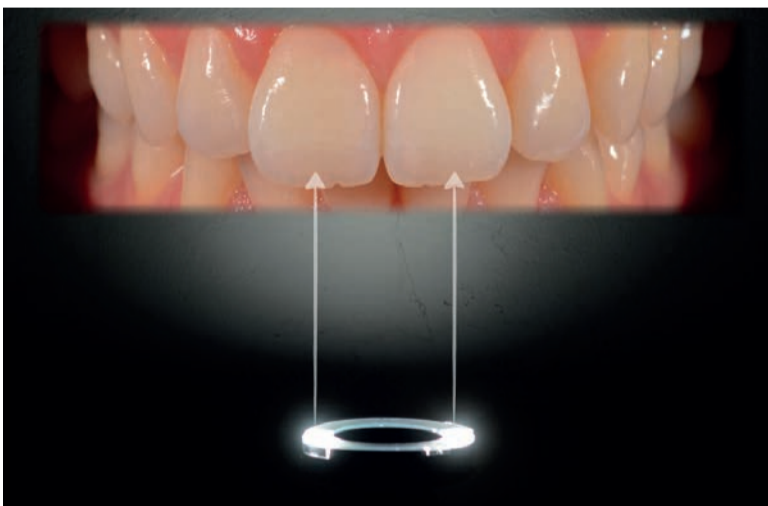


Fig. 1

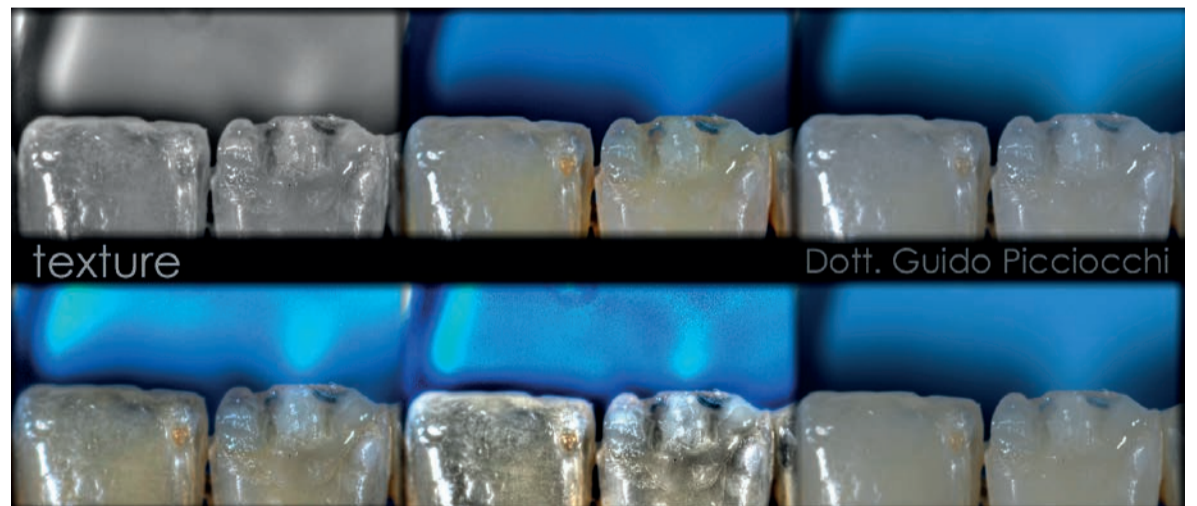


Fig. 5

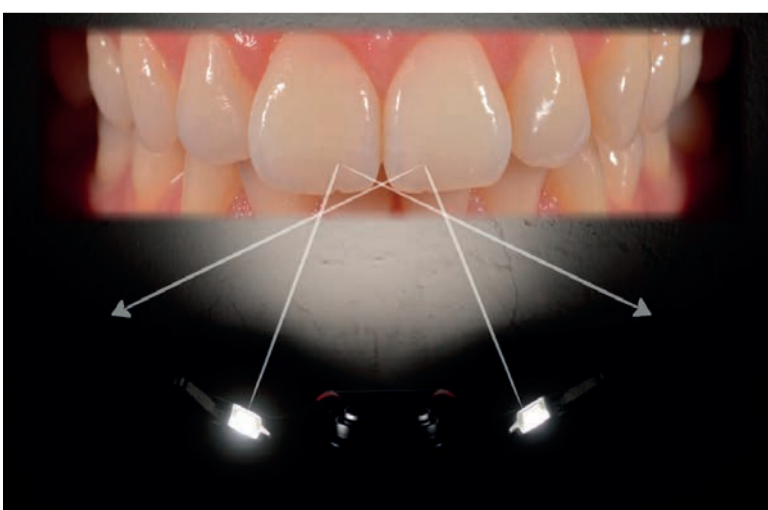


Fig. 2

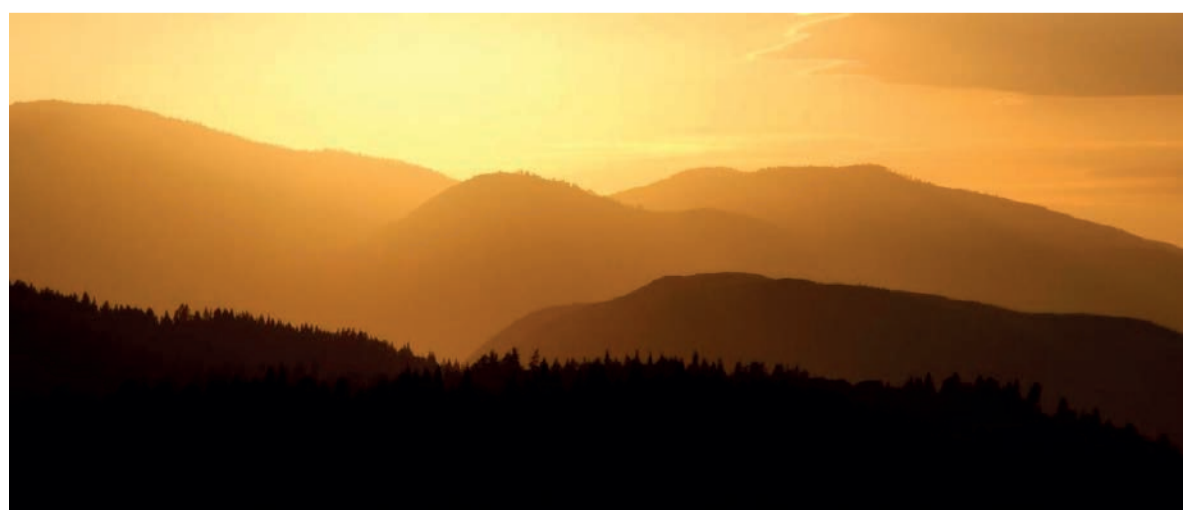


Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9



Fig. 10



Fig. 11



Fig. 12

< pagina 6

Dente piatto, opacità <
Dente ruvido, opacità >

Flash paralleli, riflessi >
Flash angolati, riflessi <
Flash più deboli, riflessi >



Fig. 13

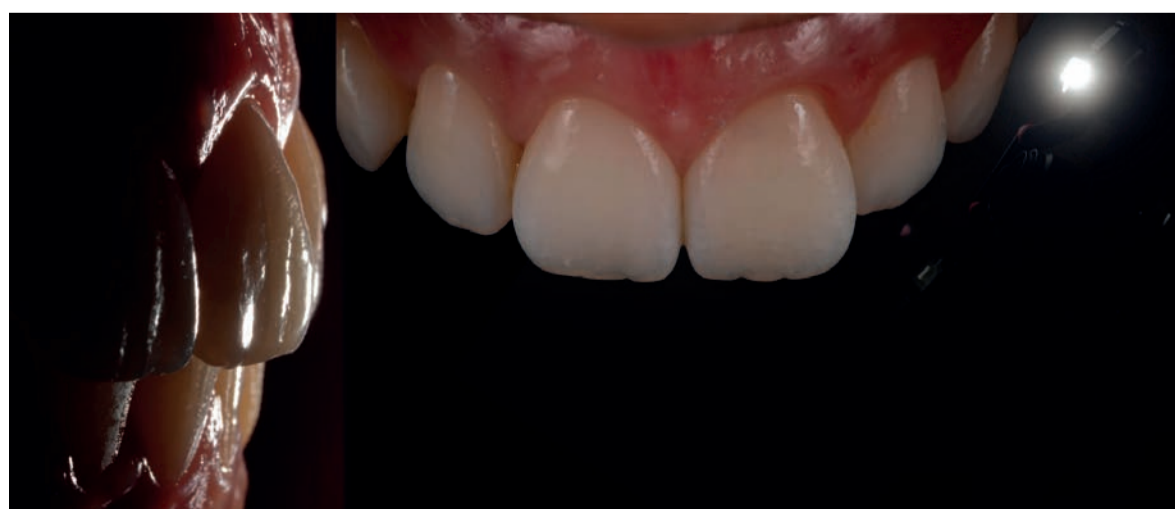


Fig. 14

Durante uno scatto intraorale, a seconda di come usiamo i flash, è molto facile perdere questa informazione.

Una fonte di illuminazione con flash anulari (Fig. 1) appiattisce il dente e, avendo fasci paralleli, vi è troppa riflessione, quindi si perde la profondità del colore.

In natura, la luce (sole, neon, tungsteno ecc.) non è mai diretta rispetto alla superficie del dente, quindi questo effetto si verifica costantemente, anche se in maniera microscopica.

La base per una foto di un centrale dovrebbe essere almeno con due flash laterali per avere maggior tridimensionalità.

Come dicevamo, i flash laterali andrebbero inclinati rispetto all'obiettivo della macchina fotografica per non avere una luce diretta; il problema è che più li incliniamo e meno riflessione otterremo, quindi le nostre microdepressioni di superficie vanno a sparire. Lo vediamo, infatti, nell'esempio in figura (Fig. 3), in cui un premolare è stato tagliato con una fresa a grana grossa, mentre aumenta di visibilità abbassando la luce.

Per foto di base si consigliano angolazioni di 20° rispetto all'obiettivo ed esposizioni non molto alte.

Altri aiuti ci possono arrivare facendo della postproduzione su un qualsiasi programma che permetta di modificare la luminosità di una fotografia (Aperture, Photoshop, iPhoto, ecc.) compiendo tre semplici passi: abbassare la luminosità, alzare tutto il contrasto e abbassare tutta la saturazione (Fig. 4), oppure produrre foto in HDR (High Dynamic Range), una funzione di alcuni programmi come Photoshop - dal CS5 in su - che creano e fondono tre esposizioni diverse della stessa foto aumentando la nitidezza e le linee di contrasto presenti su una superficie (Fig. 5).

Un altro trucco può essere quello di utilizzare una tecnica fotografica cosiddetta "a tramonto".

Durante il giorno, quando il sole cala dietro le montagne, mette più in risalto le ombre degli alberi rispetto al mezzogiorno (Fig. 6) e la stessa cosa accade sullo smalto se incliniamo la fonte di luce (Fig. 7).

> pagina 8



Fig. 15



Fig. 16



Fig. 17

autori

GUIDO PICCIOCCI, laureato con diritto di pubblicazione all'Università di Genova. Socio attivo ESCD e membro dell'Extendend Board. Collabora presso l'Oral Design Center di Milano. Responsabile Smile Design della clinica White Lisbona. Specialista nella protesi estetica e relatore in ambienti nazionali ed internazionali.

DANIELE RONDONI, professore a.c. in Odontoiatria restaurativa, Università di Chieti-Pescara. Membro del corpo docente nel Master universitario in "Endodonzia e Odontoiatria restaurativa", Università di Siena. Membro attivo EAED, European Academy of Esthetic Dentistry. Membro attivo EAED, European Academy of Esthetic Dentistry. Socio e relatore SICED. Istruttore internazionale per la Noritake Dental Materials, Japan.

< pagina 7

Immaginiamo di avere un solo flash posizionato a ore 12 rispetto alla superficie del dente: ne risulta una superficie piatta (Figg. 8, 9). Spostando la fonte luminosa a ore 1, si cominciano a intravedere la tessitura di superficie e le crackline dello smalto; questo succede perché non abbiamo più due fonti di luce che si annullano, ma una sola che crea ombre, quindi l'effetto è contrario (Figg. 10, 11). In posizione a ore 2, emergono ancora maggiormente le ruvidità superficiali (Figg. 12, 13).

Con il flash posizionato a ore 3 – siamo verso il crepuscolo – la luce diminuisce ancora ed emergono chiaramente le macrodepressioni anatomiche (Figg. 14, 15). La stessa cosa può essere eseguita muovendo il flash in senso nasomentale (Fig. 16), dove il flash spostato rispetto all'asse ottico di 20° produce un effetto come in Figura 17. Notiamo come, nonostante si tratti della stessa

bocca, a seconda di come cambiamo il modo di fotografare, vengano rivoluzionate totalmente le immagini che diamo delle caratteristiche di superficie. È comunque fondamentale capire che queste fotografie da sole non sono sufficienti per l'odontotecnico; bisogna mantenere in ogni caso uno status di base di foto volto-buccali, la corretta centratura dell'esposizione-bilanciamento del bianco, foto con denti di scala ceramica-resina di riferimento e schermi tarati. Senza dubbio questa tecnica, insieme alle sopraccitate, può essere un valore aggiunto per cogliere il parametro tessiturale, che spesso è sottovalutato, ma che ha un enorme valore nel goal finale; un errore di valutazione, il mancato reperimento di questo o la sua mancata trasmissione comportano sicuramente un fallimento cromatico di cui spesso non capiamo il motivo.

L'articolo è già stato pubblicato su COSMETIC DENTISTRY, Anno III, vol. I, febbraio 2014.

Genetica e morfologia degli sherpa del Nepal

Allo studio tramite saliva ed impronte dentali

L'Explora, nata nel 2007, ha lo scopo di apprendere e diffondere, tramite le individuali esperienze, la conoscenza del sapere umano e il miglioramento della vita nei luoghi estremi della terra e la condivisione e conoscenza delle aree selvagge del nostro pianeta. Questa è la sfida.

Nell'ambito del progetto Earth Mater in Himalaya, intrapreso nel 2011 nella regione del Rolwaling in Nepal, abbiamo dato vita a uno studio genetico e morfologico sulla popolazione sherpa, attraverso la raccolta di campioni salivari e impronte dentali. Il progetto è sviluppato in collaborazione con il Laboratorio di antropologia molecolare del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università di Bologna, rappresentato dalla prof.ssa Donata Luiselli (responsabile del Laboratorio) e dal direttore del dipartimento stesso, il prof. Davide Pettener, e dal dott. Stefano Benazzi del dipartimento Beni culturali dell'Università di Bologna.

Gli sherpa rappresentano la popolazione che maggiormente ha evoluto molteplici adattamenti fisiologici e genetici, a causa delle durissime condizioni di vita e stress ambientali a cui è, ed è stata, sottoposta nel passato. Tali adattamenti permettono loro di vivere nell'ambiente della valle di Rolwaling. Lo studio che si vuole condurre intende affrontare queste problematiche al fine di una migliore comprensione dell'adattamento dell'uomo all'alta quota e alle abitudini alimentari.

Il team in Himalaya negli anni 2011-2013 è stato composto da:

- Davide Peluzzi, capospedizione e odontotecnico, ideatore del progetto e presidente Explora;
- Paolo Trentini, medico odontoiatra team Explora, Università di Chieti;
- Giorgio A. Marinelli, vice capo spedizione, direttore Explora;
- Marco Di Marcello, biologo, team Explora.

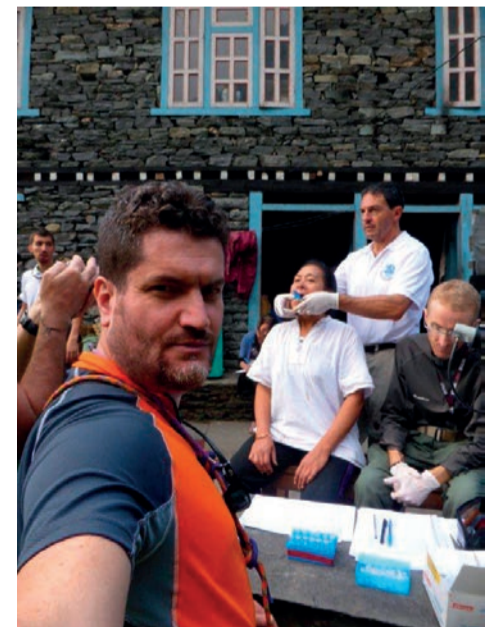
Tale sfida rappresenta la più alta lotta all'adattamento all'ambiente estremo che la nostra specie abbia affrontato nel corso della sua breve storia evolutiva. Nella colonizzazione di nuove aree geografiche l'uomo ha affrontato innumerevoli sfide, superando le difficoltà che di volta in volta incontrava e adattandosi alle nuove condizioni climatiche, nutrizionali e in risposta ai patogeni con diverse strategie. Spesso la risposta è stata di tipo culturale e/o socioculturale, ma allo stress ipossico non è possibile rispondere con "la cultura". Per questa ragione lo studio dell'interazione tra l'uomo e l'ambiente d'alta quota rappresenta un eccezionale laboratorio per comprendere aspetti importanti dei processi evolutivi che riguardano la nostra specie, quali l'adattamento al freddo e all'alta quota dal Neandertal ai nostri giorni. La robusta corporatura dell'uomo di Neandertal sembra rappresentare una risposta adattativa al clima freddo.

Nell'evoluzione umana, sembra che l'adattamento alle alte quote sia avvenuto solo con *Homo sapiens*. Attraverso lo studio genetico ed epigenetico della popolazione sherpa si cercherà di dare un contributo importante a questa affascinante



tematica. Attraverso lo studio morfologico e genetico delle impronte dentali sarà possibile aggiungere informazioni sia di tipo evolutivo che legate ad aspetti nutrizionali della popolazione della Rolwaling. Per quanto riguarda il connubio morfologia dentale e analisi genetiche, la valutazione anche dei caratteri dentali non metrici dovrebbe fornire risultati simili a quelli genetici, dato che essi vengono definiti "epigenetici", ovvero presentano un forte background genetico. A tali studi si accompagneranno anche quelli di macro-usura nei canini, dei molari ecc., al fine di valutare fenomeni di malocclusione ed eventualmente la correlazione tra la dieta e macrowear. In una prima analisi di studio, dopo aver sviluppato i modelli in gesso (in Italia), scannerizzati con ArticaScan Kavio, si effettueranno comparazioni dei rilievi morfologici con quelli di specie arcaiche.

Oltre ai denti a paletta (shovel shape, termine per descrivere questa morfologia negli incisivi), ci sono altri caratteri che hanno altissima frequenza nell'uomo di Neandertal. Ad esempio il



"mid-trigonid crest" con "anterior fovea" nei molari inferiori, asimmetria del secondo premolare inferiore, taurodontismo nei molari, ecc. che sarà interessante valutare.

Questa è la direzione della nostra ricerca di antropologia genetica e odontoiatria nelle terre estreme d'Himalaya, per una migliore comprensione e adattamento e miglioramento della vita dell'uomo sul pianeta Terra. Questa è la sfida.

Davide Peluzzi, Donata Luiselli, Stefano Benazzi

Il piatto... Perde

A. Puntoni

< pagina 1

Il provvisorio è stato rimosso, gli elementi dentali residui preparati già detersi e pronti ad accogliere la nuova situazione estetica, in un attimo la protesi definitiva è al suo posto.

La percezione visiva mi accompa-

gna, mano nella mano verso il baratro. Sottile avorio sapientemente levigato solcato da splendide venature, nasconde fibre legnose di tasti intervallati da diesis e bemolle che imitano le zone interdentali che si aprono verso le papille retratte.

Eh sì, una splendida tastiera appare non appena si solleva il coperchio e

ci si sbarazza del feltro rosso di un magnifico Steinway & Sons, peccato che il palcoscenico della chiostra dentale abbia di simile soltanto i colori e il peso della coda di questo pianoforte: non è altro che il grande fardello che mi opprime mentre esco dalla sala operativa.

Dove sono finite tutte le straordina-

rie trasparenze che vedevo, i chiari scuri che mi apparivano muovendo il modello master sormontato dall'indice nella consueta veste odontotecnica? La riflessione della luce era buona, segno di una mappatura superficiale eseguita con cura, il colore appariva gradevole, ma che cosa ho sbagliato di così, de-

cisamente importante?

Pian piano mi tornano alla mente le parole di Lanfranco, Paolo, Hitoshi, Shigeo, Makoto, Yoshimi, ma anche di Klaus, Michael, Roberto e Cristiano – «la forma è il colore» –, scorro mentalmente tutti quei dettagli anatomici che ho tralasciato, trascinato da quell'entusiasmo che trasferivo al pennello e dalla voglia di sentirmi l'artista che invece non sono.

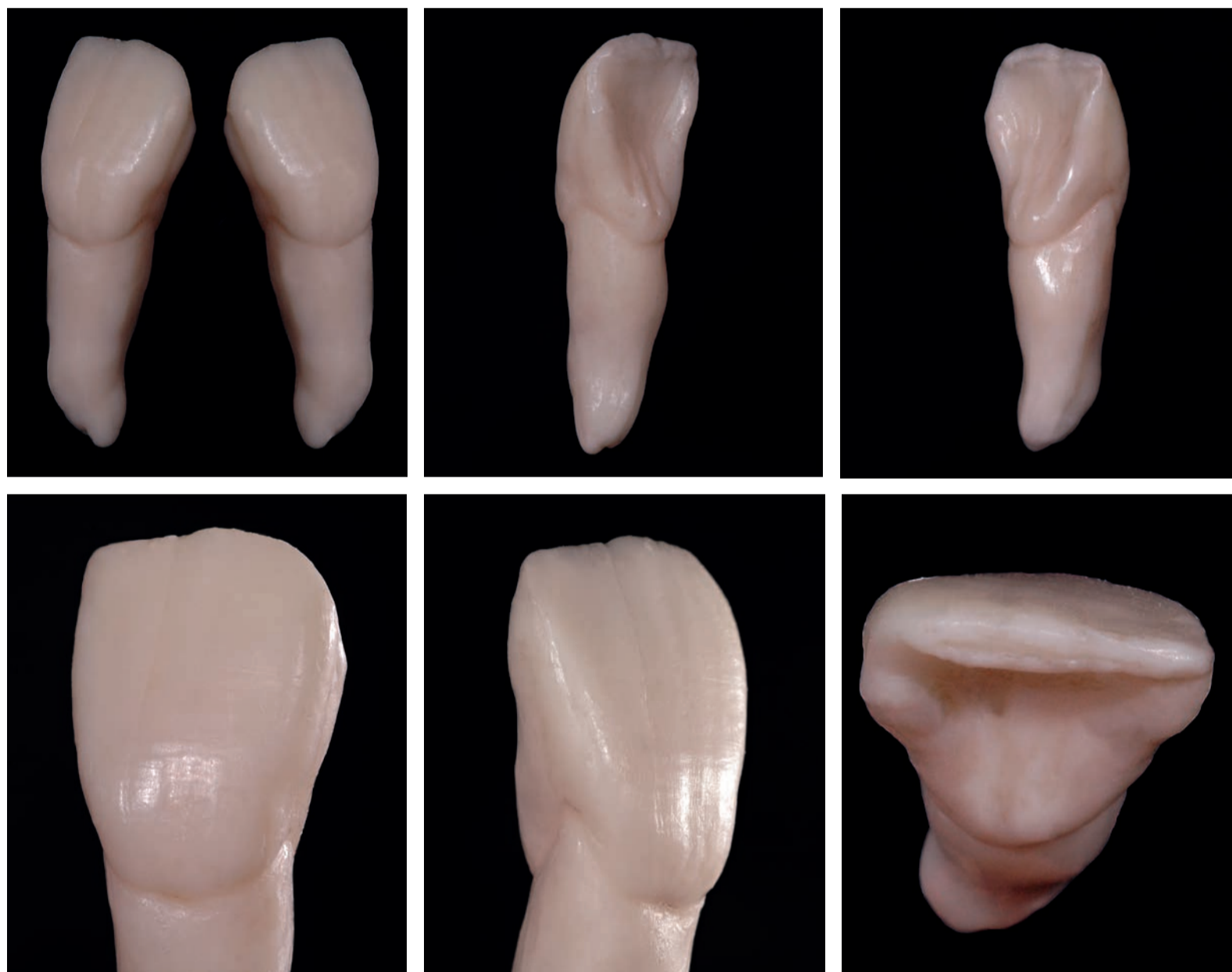
Fortunatamente non serve esserlo, nel nostro lavoro è solo un valore aggiunto, abbiamo un modello da copiare, dobbiamo conoscerlo molto bene per cercare di realizzare un falso più vero possibile.

«La forma è il modo di manifestarsi della materia» (Hegel). A questo punto mi chiedo, mi serve per fare una riflessione: «Perché di fronte a un'opera scultorea in marmo come il *Mosè* di Michelangelo Buonarroti non si percepisce come elemento di disturbo la mancanza del colore?» (Fig. 1).

L'emozione che ti avvolge è dovuta ai dettagli anatomici, all'espressione del volto, alla fluidità della muscolatura del braccio sinistro, alla levigatezza che mette in luce le fasce muscolari e le gonfie vene nel tratto dal ginocchio destro, sino al piede e ti fa dimenticare che in passato quello era soltanto un pezzo di pietra. L'osservazione si riporta sulla totalità dell'opera e sorprendentemente l'energia sprigionata dalla raffigurazione si concentra nella torsione del corpo con la spalla sinistra in posizione più avanzata rispetto alla destra e, viceversa, il ginocchio destro più in alto e protruso del sinistro, il volto che rivolge lo sguardo su una linea divergente all'asse del corpo aumenta, in maniera esponenziale, la torsione e il potenziale espressivo di tutta l'opera (Figg. 2a-f).

E proprio su quest'ultimo, ma non per importanza, dettaglio anatomico vorrei focalizzare l'attenzione, cercando di introdurlo in quello che ogni giorno dobbiamo realizzare e che fra tutti i dettagli anatomici è quello di cui meno si parla anche in letteratura (Fig. 3). Mi trovo a Paestum, nel 2004, dopo aver tenuto una relazione, assisto nello stesso congresso alla presentazione di Paolo Miceli coadiuvato nelle fasi pratiche dal collega Beniamino Foresi, "Bengy" per gli amici. Per la prima volta sento parlare della torsione coronale dei canini superiori con una spiegazione precisa e dettagliata che suscita in me il desiderio di saperne di più.

Torno in laboratorio, nei giorni successivi nella mia mente risuona come un'eco: «Viste le dimensioni del mio capo», parole usate da Paolo.



Figg. 2a-f - Modellazione anatomica di incisivi superiori. Rispetto dei dettagli anatomici naturali.

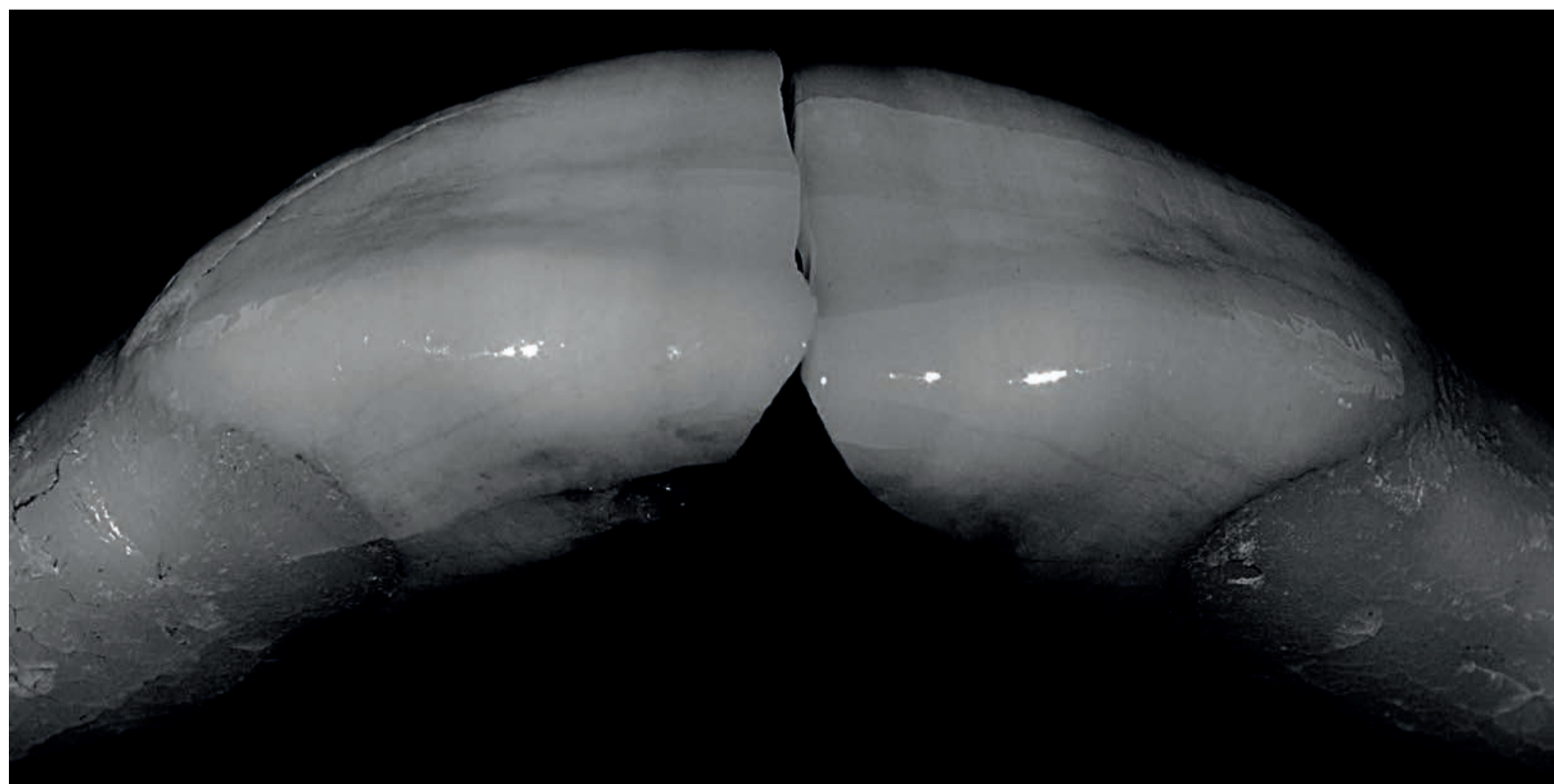


Fig. 3 - Torsione coronale dei due incisivi centrali naturali. Osservare l'andamento delle creste di sviluppo.

> pagina 10